



Spett.le DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI AUTORITA'
COMPETENTE EX DIR. MIN.N°42 DEL 24/02/2016
DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
dgrin@pec.minambiente.it

E P.C. REGIONE CAMPANIA 52 05 00 00
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E
L'ECOSISTEMA
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI
dg.05@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma recante l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati - di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art.35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014, n°164" ai sensi dell'art.12 del D.lgs 152/2006. Autorità Competente MATTM – (Riscontro nota prot. 4267 del 21/03/2016). Osservazioni

Con riferimento alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18442 del 21/03/2016, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmette in allegato il parere di propria competenza ai fini della sostenibilità ambientale del Programma.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito

Allegato 2 pagine

IL COMMISSARIO
Dott. Pietro VASATURO

CM/Am.



OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma recante l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati - di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art.35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014, n°164" ai sensi dell'art.12 del D.lgs 152/2006. Autorità Competente MATTM – (Riscontro nota prot. 4267 del 21/03/2016). Osservazioni

Con riferimento alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18442 del 21/03/2016, con la quale è stato trasmesso il rapporto preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'istruttoria effettuata dai tecnici dell'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, ha evidenziato che:

• la scelta di avviare, per il Programma in oggetto, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..) risulta solo parzialmente condivisibile. Se infatti, da una parte, l'adozione di tale procedura trova giustificazione in quanto il suddetto Programma, è: *"... espressamente indirizzato a orientare le pianificazioni di livello regionale direttamente interessate, le quali dovranno successivamente provvedere alla effettiva localizzazione sul territorio delle nuove infrastrutture "* demandando, pertanto, l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla fase di aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale, dall'altra lo stesso Programma risulta tra i piani/programmi da sottoporre a procedura di VAS, rientrando tra quelli descritti dall'art.6, comma 2 lett. a) del Dlgs 152/2006, in quanto: *"(...) definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto"*

• il rapporto ambientale preliminare redatto ai sensi dell'allegato I del Dlgs, 152/2006 non restituisce un quadro esaustivo delle:

- caratteristiche del piano in riferimento a problemi ambientali pertinenti,
- caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate in riferimento alla probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; al carattere cumulativo degli impatti e ai rischi per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

Sulla base di tutto quanto sopra osservato, si propone di assoggettare il piano in oggetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di poter idoneamente analizzare e valutare:

- il valore e la vulnerabilità delle aree interessate dal Programma, nonché il possibile superamento dei livelli di qualità ambientale. Sarebbe inoltre auspicabile restituire un quadro dei possibili effetti significativi derivanti dall'attuazione del Programma sia rispetto al contesto ambientale e territoriale delle macroaree individuate, sia rispetto alla sommatoria degli interventi preventivati a livello nazionale;
- i possibili effetti cumulativi sulle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione del predetto piano, attraverso un adeguato piano di monitoraggio;
- che l'attuazione del programma in oggetto non interferisca con aree sensibili quali ad esempio aree protette o aree rientranti tra i Siti della Rete Natura 2000 e zone Parco
- le interrelazioni con quanto contenuto nei documenti approvati dalla Giunta regionale della Campania, DGR n. 381 del 07/08/2015 "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e DGR n. 828 del 23/12/2015 "Piano straordinario per lo smaltimento delle eco balle";

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Adele Maglione

